

# **AZIENDA PUBBLICA REGIONALE DI SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO**

**(IPAB SS. ANNUNZIATA – IPAB ISTITUTO SACRA FAMIGLIA – IPAB E. BARATTA)**

(Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574)

## **DECRETO DEL PRESIDENTE N. 1 DEL 28/06/2021**

**OGGETTO:** ASP Istituti Riuniti del Lazio – gestione Ipab SS. Annunziata - Individuazione delle somme di denaro non soggette ad esecuzione forzata depositate presso il tesoriere dell'IPAB SS. Annunziata nel periodo dal 01 luglio 2021 al 31 dicembre 2021.

L'anno 2021, addì 28 del mese di giugno, il Presidente dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio, Dott. Fabio Bellini, ha adottato il seguente decreto

### **IL PRESIDENTE**

**VISTO** lo statuto dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574, recante “Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata di Gaeta (LT), Istituto Sacra Famiglia di Roma e Istituto Eleonora Baratta di Priverno (LT) e contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta (LT) e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00029 del 26/02/2021 e Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00116 del 31/05/2021

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

**VISTA** la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, recante “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)”;

**VISTO** il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, recante “Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB”;

**VISTO** il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21, recante “Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato”;

**VISTO** il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5, recante “Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP)”;

**VISTO** l’art. 159 (Norme sulle esecuzioni nei confronti degli enti locali) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo cui: “1. Non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesoriere. Gli atti esecutivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa. 2. Non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d’ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate a: a) pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi; b) pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso; c) espletamento dei servizi locali indispensabili. 3. Per l’operatività dei limiti all’esecuzione forzata di cui al comma 2 occorre che l’organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità. 4. Le procedure esecutive eventualmente intraprese in violazione del comma 2 non determinano vincoli sulle somme né limitazioni all’attività del tesoriere. 5. I provvedimenti adottati dai commissari nominati a seguito dell’esperimento delle procedure di cui all’articolo 37 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, e di cui all’articolo 27, comma 1, numero 4, del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, emanato con regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, devono essere muniti dell’attestazione di copertura finanziaria prevista dall’articolo 151, comma 4, e non possono avere ad oggetto le somme di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2, quantificate ai sensi del comma 3”;

**VISTO** che è ormai ampiamente riconosciuto che anche la pubblica amministrazione risponda dell’adempimento delle proprie obbligazioni con il proprio patrimonio, secondo quanto sancito dal combinato disposto degli articoli 2740 e 2910 c.c., con la sola esclusione dei beni facenti parte del patrimonio indisponibile ovvero delle somme di denaro vincolate all’esercizio di un pubblico servizio, come ha stabilito anche la Corte Costituzionale il 21/07/81 con la sentenza n. 138;

**DATO ATTO** che vanno escluse, altresì, dall’azione esecutiva le somme di denaro che abbiano già ricevuto, per effetto di una disposizione di legge o di un provvedimento amministrativo, una precisa e concreta destinazione ad un pubblico servizio, ossia all’esercizio di una determinata attività rivolta, direttamente o strumentalmente, all’attuazione di una funzione istituzionale della pubblica amministrazione, con l’erogazione della spesa per le strutture necessarie all’esercizio di quell’attività;

**CONSIDERATO**, dunque, che per l’operatività dei limiti all’esecuzione forzata di cui sopra, è necessario che l’ente, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità;

**RITENUTO**, quindi, per la gestione dell’ex IPAB SS. Annunziata, di poter preventivamente quantificare per il periodo 1 luglio 2021 – 31 dicembre 2021, le somme che vengono destinate al soddisfacimento del fabbisogno: a) per il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei

conseguenti oneri previdenziali; b) per il pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel suddetto periodo; c) per i pagamenti relativi all'utilizzo della strumentazione necessaria per lo svolgimento dell'attività lavorativa presso gli uffici della sede legale siti in Gaeta presso Via Annunziata.

**CONSIDERATO**, pertanto, necessario dichiarare l'impignorabilità delle somme esistenti presso la tesoreria dell'ex IPAB SS. Annunziata, così come presuntivamente quantificate negli schemi contabili;

**ACQUISITI** i pareri di regolarità tecnica, amministrativa e contabile del Direttore;

**VISTI** gli strumenti contabili di programmazione già approvati dalle ex Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata, Istituto Sacra Famiglia e Istituto Eleonora Baratta, la cui efficacia cesserà definitivamente con l'approvazione del bilancio economico pluriennale di previsione 2021 – 2023 e del bilancio economico annuale di previsione 2021 dell'ASP

### **DECRETA**

- 1) le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di quantificare preventivamente gli importi delle somme di denaro non soggette ad esecuzione forzata, depositate presso il tesoriere dell'ex IPAB SS. Annunziata, per un importo totale di euro 188.217,55, che vengono così riepilogate, per il periodo 1 luglio 2021 – 31 dicembre 2021:
  - a) pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali, per complessivi euro 147.986,28;
  - b) pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel suddetto periodo, per complessivi euro 20.231,27;
  - c) pagamenti relativi all'espletamento dei servizi indispensabili, per complessivi euro 20.000,00;
- 3) di disporre che non vengano emessi mandati di pagamento a titolo diverso da quelli come sopra vincolati, se non seguendo l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non soggette a fattura, della data di deliberazione di impegno;
- 4) di demandare al Direttore e agli uffici il compimento di ogni successivo atto necessario per l'attuazione del presente provvedimento;
- 5) di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere dell'ex IPAB SS. Annunziata;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
- 7) di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale dell'ex IPAB SS. Annunziata nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**IL PRESIDENTE**

Dott. Fabio Bellini

PARERE: favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Gaeta, 28/06/2021

**IL DIRETTORE**

Dott. Clemente Ruggiero

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ON-LINE

Il sottoscritto Clemente Ruggiero, Direttore dell'ASP ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO,

ATTESTA

che il presente decreto viene pubblicata in originale all'Albo on-line del sito dell'ex IPAB SS. Annunziata e nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti", per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 14 luglio 2021.

Gaeta, 14 luglio 2021

IL DIRETTORE

f.to Dott. Clemente Ruggiero